

Martedì, 20 Ottobre 2015

Cerca nel sito

**24live.it**  
Barcellona News



[HOME](#) [ATTUALITÀ](#) [CRONACA](#) [POLITICA](#) [SPORT](#) [PROVINCIA](#) [RUBRICHE](#) [ACCADE IN CITTÀ](#)

[CHI SIAMO](#) [LA REDAZIONE](#) [CONTATTACI](#) [ULTIMI VIDEO](#) [PUBBLICITÀ](#)

## Furnari, Torna la Festa della Musica: Folk, danze africane e i Pupi di Surfaro

Autore: [Elena Grasso](#). Pubblicato il 7 agosto 2014. Inserito in [Attualità](#), [Musica e Spettacoli](#), [Provincia](#).

### Aprire Bed & Breakfast

Come si Fa? Leggi qui! E' semplicissimo. Ti aiutiamo noi.



L'appuntamento quest'anno è per **giovedì 21 agosto alle ore 20,00 Sutta o Ponti, a Furnari (Me)** con la **X edizione della Festa della Musica**. Il **Circolo Arci Senza Confini**, in collaborazione con le associazioni **OssidiDiferro**, **Artigiarte**, **Formiche Bianche** e il **Comune di Furnari**, ha organizzato una serata interamente dedicata ai ritmi della sicilianità e non solo. Oltre agli habitués del festival furnarese, quest'anno nuovi artisti animeranno il palcoscenico musicale. Il Cantautorato Folk di **Mimi Sterrantino & gli Accusati** sarà uno dei protagonisti, insieme ai ritmi africani di **Domi Dialao & Trinafro**.

Mimi Sterrantino, in realtà **Domenico Henrik Sterrantino**, ha doppie origini. Il padre, a cui deve la sua arte musicale, è un cantautore folk siciliano di Castelmola, monte che sovrasta la città di Taormina, sulla costa ionica della Sicilia, mentre la madre è svedese. Se lo spirito musicale è folk, Mimi non disdegna l'interesse per l'espressione artistica

internazionale, di cui assorbe le caratteristiche per coniugare perfettamente il ritmo locale con suoni di altro genere, una mescolanza che vede insieme canti popolari e musica folk, il jazz, la melodica zingara ed etnica taraf. Attorno ai 19 anni compone i primi brani musicali, espressione di uno spirito insofferente, irriverente e contestatario, ereditato dalla migliore tradizione cantautorale italiana; a tutto questo, vi è da aggiungere il tono poetico che avvicina Mimi ai grandi autori che hanno narrato, con intelligenza creativa, le inquietudini della società contemporanea.

Il Senegal sarà invece il protagonista delle percussioni e della danza africana di **Domi Dialao**. Il gruppo nasce dall'unione di elementi provenienti da diverse esperienze artistiche sviluppate su tutto il territorio nazionale e, soprattutto, a Roma. Dalla Capitale, dopo la collaborazione con i "Sunu Africa", "Tamburi di Goree", "Saf le Nguewel" del maestro Badu Ndiaye, "Africa Djembe", i membri del gruppo sono approdati in Sicilia e si costituiscono gruppo ufficialmente a Catania. La formazione è caratterizzata solo da discendenti griots, ( Khar Seck, Alassane Dieng "Alu", Mor Mbaye, Modou Seck, Modou Faye Karim Seck e Mbaye Oumy) famiglie di cantastorie e ripropone ritmi e danze della tradizione popolare africana e, soprattutto, senegalese. La loro formazione inizia in tenera età all'interno del clan familiare, con l'apprendimento esclusivo dei tamburi- Djembe, Tama, Sabar, Dum Dum. Un ritmo per invocare la pioggia, uno per festeggiare i matrimoni, un altro per ricordare il defunto che si accompagna nell'ultimo viaggio. La danza africana, che ha stili diversi per ogni ricorrenza della vita, da sempre, assume per il continente africano una connotazione più profonda dalla semplice voglia di muoversi: i canti e le danze accompagnano la vita quotidiana dei suoi abitanti, in ogni loro momento, felice o triste che sia.

Grande attesa anche per i **Pupi di Surfaro**, il gruppo che fa vibrare la sicilianità nelle vene di chi li ascolta, proprio *"come il vino rosso ca pari sangu di li me vini"* del brano "Lustru di Luna". Vincitori del premio "Musica contro le mafie 2013" e prodotti da Daniele Grasso, i Pupi di Surfaro hanno da poco pubblicato il loro ultimo album dal titolo "Suttaterra", simbolo di un'isola, la Sicilia, maledetta e meravigliosa, come la *"mamma che ti culla sulle onde del mare, che ti scalda coi raggi del sole, ti rapisce col canto delle sirene, ti libera e ti brucia e tu, con tutta la rabbia che hai in corpo vorresti distruggerla, e non puoi fare altro che amarla"*. Un gruppo che narra la musica povera dei sobborghi della Sicilia, il "piacevole lamento" di coloro che soffrono la disuguaglianza sociale, lo sfruttamento, il lavoro duro, ma nello stesso tempo, momento di riscatto e di speranza.

Alla manifestazione musicale sarà allestita la Mostra "Alchimia della Bellezza", a cura dell'Associazione culturale Mediterraneo e non mancherà, come in ogni edizione, l'assegnazione del **"Premio legalità Adolfo Parmalinana"**. Animerà il percorso la presenza del Ludobus, la ludoteca itinerante per grandi e piccini, oltre all'inserimento del commercio artigianale e di una degustazione di Piatti Tipici Nazionali e Internazionali